



razione riguarda le Agenzie di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova e Firenze, esamina per ciascuna di esse le particolari situazioni, ritenendo, salvo diverso avviso del Consiglio, che convenga confermare l'esperimento della gestione diretta nei riguardi delle prime due, per l'importanza e vastità del movimento degli affari e del portafoglio. Ad analoga conclusione ritiene che fosse pervenirsi per ora nei confronti dell'Agenzia di Firenze dove per un patto sindacale oneroso ed impegnativo, la concessione dell'appalto si presenta con particolari difficoltà.

Resterebbero le agenzie generali di Napoli, Torino e Genova: per la prima propone di attendere i risultati dell'indagine amministrativa in corso; per le altre due ritiene che le relative situazioni non impediscano di tornare all'appalto.

Moese ai voti, la proposta del Comitato permanente sulla gestione delle grandi agenzie generali, ed in relazione ad esse, le speciali proposte del Presidente per la gestione delle agenzie generali di